

A

REGIONE ABRUZZO
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
dpc026@pec.regione.abruzzo.it
Responsabile del Procedimento
Dott. Gabriele Costantini

E, p.c.

ECO.LAN S.p.A.
protocollo@pec.ecolanspa.it

ARTA – Area Tecnica
Dott.ssa Giovanna Mancinelli
Ing. Simonetta Campana
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

U

ARTA ABRUZZO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0027205/2022 del 07/06/2022

Firmatario: ROBERTO COCCO

Oggetto: D.lgs. 152/06. Parte Seconda Titolo III bis.

Riesame ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006 - Impianto di compostaggio (R3-R13) – Ditta Ecolan S.p.A. - AIA n. DPC026/287 del 04/12/2017

Riscontro alla nota della Regione Abruzzo prot. RA 0175100/22 del 05/05/2022 (prot. Arta n. 0021567/2022 del 05/05/2022)

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Con riferimento alla nota della Regione Abruzzo prot. RA 0057962/22 del 15/02/2022 (prot. Arta n. 7126 del 15/02/2022) con la quale l'A.C ha avviato il procedimento di Riesame con valenza di Rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs. 152/2006 dell'autorizzazione AIA n. DPC026/287 del 04/12/2017 della ditta Ecolan S.p.A. e alla nota di cui all'oggetto con la quale l'A.C. ha indetto la Conferenza dei Servizi, in allegato alla presente si trasmette la richiesta di integrazioni e chiarimenti ritenuti necessari al fine di elaborare l'istruttoria definitiva.

Come stabilito al c. 10 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06, ogni determinazione è rimessa all'Autorità Competente. Si fa presente che le valutazioni espresse nel parere allegato attengono esclusivamente agli aspetti ambientali di competenza.

Il Direttore del Distretto
Dott. Chimico Roberto COCCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

D.LGS. 152/06 PARTE II, TITOLO III-BIS (AIA) RICHIESTA DI INTEGRAZIONI RIESAME AIA

Impianto: DITTA ECO.LAN S.p.A.

Sede: Zona Industriale loc. "Bel Luogo" - Comune di Lanciano (CH)

Attività IPPC:

5.3 b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

- 1) trattamento biologico.

ITER AMMINISTRATIVO

- L'A.C. ha avviato il procedimento di Riesame con valenza di Rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006 dell'autorizzazione AIA n. DPC026/287 del 04/12/2017 con nota prot. RA 0057962/22 del 15/02/2022 (prot. Arta n. 7126 del 15/02/2022).
- Con nota acquisita al prot. Arta n. 0021567/2022 del 05/05/2022, l'A.C. ha indetto la Conferenza dei Servizi.
- La documentazione oggetto della istanza di AIA, è stata trasmessa dalla Ditta alla Regione e da quest'ultima caricata sullo sportello regionale da cui è stato possibile effettuare il download mediante apposito link.

GIUDIZIO DEL CCR-VIA N. 3629 DEL 17/03/2022

Tenuto conto della dichiarazione contenuta nell'integrazione alla richiesta di audizione acquisita al prot.n. 105334 del 17/03/2022: "*[...] si conferma il rispetto delle vincolistiche dettate dalle attuali disposizioni normative in materia ambientale/urbanistica/programmazione e che le condizioni al contorno dell'impianto (con particolare riferimento ai punti sensibili) non sono variate confermandosi le valutazioni già effettuate in sede di VIA di cui al Provvedimento N. 2763 del 16/03/2017*";

Ritenuto che il proponente, al termine dei lavori, dovrà comunque attivare apposita procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Giudizio CCR-VIA n. 2763 del 16/03/2017, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., fatte salve le prescrizioni n. 5 e 7, che si considerano già ottemperate in questa sede;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

**FAVOREVOLE ALLA CONCESSIONE DELLA PROROGA DELLA
VALIDITA' DEL GIUDIZIO N. 2763/2017 FINO AL 30/06/2024**

MODIFICHE PROGETTUALI OGGETTO DEL PRESENTE RIESAME

La ditta ha presentato nell'ambito del presente riesame, le seguenti modifiche progettuali:



Pertanto, con la presente relazione tecnica si ripropone il funzionamento dell'impianto di compostaggio come autorizzato con Provvedimento (A.I.A). n. DPC026/287 del 04/12/2017 e s.m.i. , inserendo alcune modifiche non sostanziali individuabili quali offerte migliorative proposte in sede di gara dalla ditta aggiudicataria dei lavori che di seguito si elencano:

- Miglioramento area di pretrattamento;
- Miglioramento area di raffinazione finale;
- Variazione della sezione di aspirazione delle arie;
- Variazione pavimentazione biofiltro;
- Variazione caratteristiche Scrubber;
- Incremento della capacità dei n. 6 serbatoi di accumulo delle acque meteoriche (3 per le acque di prima pioggia e n. 3 per le acque di seconda pioggia) da 35.000 litri (cadauno) a 45.000 litri (cadauno);

Si rappresenta che le suddette modifiche di carattere non sostanziale sono state inserite nella procedura di verifica di assoggettabilità (V.A.) relativa all'installazione di una linea digestione anaerobica nell'impianto di compostaggio di "Bel Luogo", attualmente in valutazione presso il competente CRR-VIA.

Si evidenzia all'A.C. che pur trattandosi di modifiche migliorative del processo di trattamento autorizzato, le stesse non sono state sottoposte alle procedure di valutazione ambientale di cui alla parte II del D. Lgs. 152/06.

In particolare si fa presente che è stata inserita una nuova fase di pre-trattamento che prevede l'installazione di nuovi macchinari

- un carroponete automatico;
- un trituratore lento mod. DOPPSTADT DW 206
- un deferrizzatore mod. STEINERT
- un separatore delle plastiche/inerti dalla frazione organica da destinare alla miscelazione con lo strutturante per invio alla biocelle, mod. TIGER HS20.

A tal proposito, pur ritenendo che una migliore separazione/differenziazione dei rifiuti in ingresso ne faciliti il recupero nei successivi cicli, tuttavia la valutazione di impatto acustico allegata all'istanza di riesame dell'AIA, datata 2017 (antecedente alla presente istanza), non prende in considerazione l'introduzione di tali macchinari che evidentemente possono comportare una variazione sulle emissioni acustiche da confrontare con le soglie individuate nella DGR 118/19.

Si rimette all'A.C. ogni determinazione in ordine al procedimento amministrativo.

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Decisione 10 agosto 2018, n. 2018/1147/Ue - Decisione che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/Ue del Parlamento europeo e del Consiglio.

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

L'Azienda dichiara di possedere le seguenti certificazioni ambientali:



A.4.2 Certificazioni		
ISO 14001	n. IT 69121	Del 28/02/2019
ISO 45001	n. 9192.ECL2	Del 18/11/2011 (prima emissione) 07/03/2020 (emissione corrente)
ISO 9001	N. 9159.ECL3	Del 20/03/2017 (prima emissione) 07/03/2020 (emissione corrente)

D.LGS. 105/15

Si prende atto che l'azienda dichiara di non essere assoggettata agli obblighi di cui al D.Lgs. 105/15.

STATO DEL SITO

RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Nella documentazione presentata dalla ditta, è stato allegato il documento "Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento" datato Agosto 2017.

RELAZIONE GEOLOGICA

Esaminati i seguenti documenti:

- RELAZIONE GEOLOGICA, SISMICA E GEOTECNICA datata 31/8/2015 (allegata all'istanza di riesame dell'AIA)
- Relazione denominata "Risultati indagine preliminare" datata 31/8/2015 (rinvenuta sullo sportello regionale ambientale)

si chiede di:

- ⇒ aggiornare la piezometrica
- ⇒ produrre analisi aggiornate delle acque di falda
- ⇒ descrivere quanto attuato con riferimento al titolo V parte IV D. LGS. 152/06 in conseguenza del superamento nelle acque sotterranee delle CSC relative al parametro Mn
- ⇒ aggiornare il PMC con il monitoraggio decennale dei suoli in linea con l'art. 29 sexies c. 6 bis del D. Lgs. 152/06

Richiesta di integrazioni

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Trasmettere il documento di screening per la redazione della relazione di riferimento secondo quanto previsto dal D.M. del 15 aprile 2019, n. 95.

CAPACITÀ PRODUTTIVA

QUANTITATIVI RIFIUTI IN INGRESSO	
FORSU (Organico da Raccolta Differenziata) e altre frazioni organiche	30.000 t/a
Verde da sfalci e potature (strutturante)	10.000 t/a

Tabella 11 - Quantitativo rifiuti in ingresso



Dati sulla produzione				
Attività	Tipo di prodotto	Unità di misura	Potenzialità massima di produzione	Quantità prodotta nell'anno di riferimento
Linea di compostaggio	Compost di qualità	t/anno	17.224,90	-
Linea di compostaggio	Sovvallo e plastiche a scarto	t/anno	3.351,90	-

Richieste di chiarimenti e integrazioni

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Chiarire la motivazione dell'aumento della potenzialità massima di produzione in termini di rifiuti in uscita, del "sovvallo e plastiche a scarto" (codice EER 191212) da 2.135 t/anno (ETD 2017) a 3.351,90 t/anno (ETD 2022) a parità di quantitativi di rifiuti in ingresso e di compost in uscita, e se si intende modificare le caratteristiche merceologiche di tale rifiuto in uscita.

Descrizione del ciclo produttivo

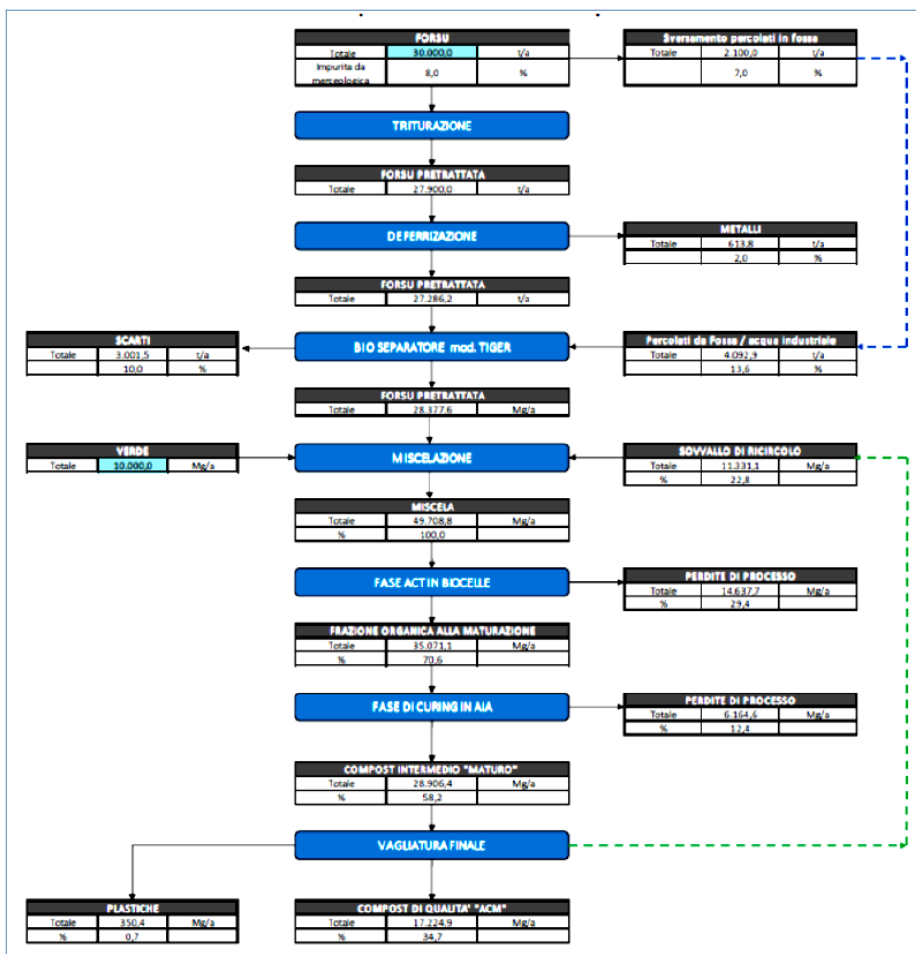


FIGURA 1: SCHEMA A BLOCCHI DEL CICLO PRODUTTIVO



Tipologia	CER	Operazione di Recupero (all. C parte IV D.Lgs. 152/06 e smi)	Potenzialità [ton/anno]
FORSU	20 01 08	R13-R3	30.000
	20 03 02		
	20 02 01		
Agroindustriali	02 01 03	R13-R3	
	02 03 04		
	02 05 01		
	02 07 01		
	02 07 02		
02 07 04			
Fanghi di depurazione delle acque reflue civili	19 08 05	R13-R3	
Lignocellulosici	03 01 01	R13-R3	10.000
	03 01 05		
	03 03 01		
	19 12 07		
	20 02 01		
	20 01 38		
Potenzialità complessiva			40.000

Tabella 12 - Tipologia e quantitativi annuali rifiuti conferibili

FIGURA 2: RIFIUTI CONFERIBILI

Richieste di chiarimenti

Con riferimento alla tabella dei rifiuti conferibili, si chiede alla ditta di indicare la potenzialità istantanea per ciascuna tipologia di rifiuto in ingresso trattato.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI													
EMISSIONI CONVOGLIATE													
Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata	Durata emissione		T	Sistema di abbatt.	Sostanza inquinante	Concen.	Flusso di massa		Dim.	
				h/g	g/a					mg/Nmc	Kg/h		Kg/a
E1	Biofiltro	Area di lavorazione	1,8	145.000	24	365	15 - 40	Biofiltro + Torr. di abbatt.	COT	50	7,25	63.510	1.360
									NH ₃	5	0,72	6.307,2	
									H ₂ S	3,5	0,50	4.445,7	
									Polveri	10	1,45	12.702	
	U.O.	250											
E3	Vasche stoccaggio percolati	Area di lavorazione	Ca. 3	12	24	365	Amb.	Filtro a carboni attivi	-	-	-	-	-
EMISSIONI DIFFUSE													
Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata	Durata emissione		T	Sistema di abbatt.	Sostanza inquinante	Concen.	Flusso di massa		Dim.	
				h/g	g/a					Kg/h	Kg/a		mq
E2	Area trit. del verde	Area di stoccaggio	3,00	19.515	24	365	Amb.	Umidif. / confinamento	Polveri	1.500 *	OUe/mc		1.800

*il dato sarà rivalutato a seguito di misura diretta durante l'esercizio dell'attività anche in considerazione delle ulteriori misure di mitigazione definite.



Richieste di chiarimenti e integrazioni

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Rendere coerente il QRE presentato a pag. 53 dell'ETD con quello della relazione tecnica, sopra riportato, in quanto non risultano pienamente rispondenti.
- ⇒ Aggiornare il QRE con i BAT-AEL previsti nella tabella 6.7 delle BAT (TVOC pari a 40 mg/Nm³, polveri pari a 5 mg/Nm³).
- ⇒ Indicare la potenza termica degli impianti termici sottesi ai punti di emissione PS1 e PS2 ed aggiornare il QRE ed il PMC qualora gli stessi costituiscano medi impianti di combustione.
- ⇒ Con riferimento alla BAT 34, aggiornare il valore limite delle unità odorimetriche a 1000 OU_E/Nm³ nel punto di emissione E2.
- ⇒ Inserire nel QRE il parametro N2O senza limite nel punto di emissione E1.

RIFIUTI

Richieste di chiarimenti e integrazioni

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Chiarire la destinazione dei rifiuti con codice EER 191212 e EER 190503 in quanto nella tabella G.1.2.2 dell'ETD sono indicate operazioni differenti da quelle riportate nella relazione tecnica (es. nell'ETD per il codice EER 191212 è indicata l'operazione D1 mentre nella relazione tecnica le operazioni D15/R13).
- ⇒ Richiamando quanto dichiarato dalla ditta nella Relazione Integrativa in riscontro alle valutazioni tecniche di Arta datata 2017 "L'azienda prende atto della codifica 190599 attribuita ai percolati e comunque, a valle di accertamenti effettuati sul rifiuto stesso in fase operativa sarà rivalutata la più corretta codifica", aggiornare la tabella del deposito temporaneo con il codice EER assegnato alle acque di processo (percolati).
- ⇒ Dalla relazione tecnica si evince che il volume complessivo delle vasche adibite allo stoccaggio del percolato che si produce rispettivamente dallo stoccaggio dei rifiuti organici nella fossa di conferimento (40 mc) e dalle biocelle e dall'aia di maturazione (60 mc) è pari a 100 mc. Si chiede di chiarire perché nell'ETD è indicato un volume maggiore pari a 120 mc per lo stoccaggio del percolato. Si chiede inoltre di chiarire se le due vasche indicate con il numero 22 nella Tavola 38 sono le due vasche di raccolta del percolato (40 mc e 60 mc) così come sono descritte nella relazione tecnica.
 - Si ritiene opportuno prevedere serbatoi dotati di vasca di contenimento i luogo di vasche. Si chiede alla ditta di eseguire una valutazione in tal senso.
- ⇒ Chiarire nella Tavola 38 la differenza tra l'area identificata con il punto 23 e quella con il punto 24 considerato che nella tabella del deposito temporaneo del rifiuto con codice EER 19.12.12 è indicata solo l'area 24 con destinazione D15/R13.
- ⇒ Chiarire il destino del rifiuto ottenuto dal processo di deferrizzazione (dallo schema di processo pari a 613 t/anno) in quanto non è presente nell'elenco dei rifiuti prodotti, precisandone il volume istantaneo e l'ubicazione in planimetria.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si chiede alla ditta di aggiornare/integrare il PMC come di seguito riportato:



Emissioni in atmosfera

⇒ Punto di emissione E1:

- Modificare la frequenza di monitoraggio da annuale a semestrale dei seguenti parametri:
 - acido acetico
 - metilammina
 - acetaldeide
 - formaldeide
 - etilmercaptano
- Modificare le metodiche di campionamento con le seguenti:

PARAMETRO	METODICA
NH ₃ (monte – valle)	UNI EN ISO 21877:2020
H ₂ S	UNI 11574:2015
N ₂ O	UNI EN ISO 21258:2010

- Aggiungere il monitoraggio dei parametri N₂O e TVOC metanico con frequenza trimestrale

⇒ Aggiungere un punto di monitoraggio a monte del biofiltro sul quale monitorare i seguenti parametri:

PARAMETRO	FREQUENZA
NH ₃	TRIMESTRALE
PROTOSSIDO DI AZOTO	SEMESTRALE
TVOC	TRIMESTRALE
TVOC METANICO	SEMESTRALE
ODORE	TRIMESTRALE

⇒ Per la verifica della funzionalità del biofiltro, integrare il PMC con il seguente monitoraggio:

PARAMETRO	PARAMETRO DI CONTROLLO	FREQUENZA	NOTE
MAPPATURA DELLE VELOCITA'	V Max/Vmin < 2	TRIMESTRALE	(*)annotare sul registro
TEMPERATURA DEL BIOFILTRO	15-40°C	CONTINUO (oppure giornaliero con misuratore portatile)	(*)annotare sul registro
UMIDITA' SUPERFICIALE BIOFILTRO	95 – 100 %	CONTINUO (oppure giornaliero con misuratore portatile)	(*)annotare sul registro
pH	5-7	continuo (oppure giornaliero con misuratore portatile)	(*)annotare sul registro
UMIDITA' CORRENTE GASSOSA IN INGRESSO AL BIOFILTRO	95-100%	CONTINUO (oppure giornaliero con misuratore portatile)	(*)annotare sul registro
NH ₃ IN INGRESSO AL BIOFILTRO	Max 40 mg/Nmc	MENSILE in caso di problematiche olfattive GIORNALIERA.	(*)annotare sul registro
CARICO SPECIFICO MEDIO	< 80 Nmc/h*mc	TRIMESTRALE	Tale parametro andrà calcolato in base all'effettiva altezza del riempimento al momento della misura.



TEMPO DI RESIDENZA	>36 s; < 100 s	TRIMESTRALE	<i>Il calcolo andrà eseguito in base ai dati di funzionamento al momento delle misure</i>
PERDITA DI CARICO IN TERMINI DI VARIAZIONE DI PORTATA MONTE-VALLE	MAX 20%	TRIMESTRALE	<i>Il calcolo andrà eseguito in base ai dati di funzionamento al momento delle misure</i>

⇒ Si chiede alla ditta di integrare il Report annuale con l'indicazione delle emissioni specifiche ovvero kg inquinate anno /Mg di rifiuto trattato.

Acque sotterranee

- ⇒ Modificare la frequenza di monitoraggio da semestrale a trimestrale.
- ⇒ Aggiungere il monitoraggio con frequenza trimestrale del boro.
- ⇒ Aggiungere il monitoraggio con frequenza annuale degli idrocarburi totali e dei fitofarmaci.

Manutenzione e calibrazione

- ⇒ Compilare la sezione L.6. con la descrizione e la frequenza degli interventi di manutenzione delle attrezzature/macchinari presenti nell'impianto.

CONFRONTO CON LE BAT

Decisione 10 agosto 2018, n. 2018/1147/Ue - Decisione che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/Ue del Parlamento europeo e del Consiglio

Richieste di chiarimenti e integrazioni

- ⇒ BAT 7 e BAT 8: il processo di trattamento non genera scarichi se non quelli della raccolta della prima e seconda pioggia pertanto la BAT risulta non applicabile. Chiarire la dicitura applicata sulla tabella di confronto.
- ⇒ BAT 12: si chiede alla ditta di predisporre sin da subito un piano di gestione degli odori come indicato nella BAT.
- ⇒ BAT 13: si veda quanto richiesto per la BAT 12.
- ⇒ BAT 17: La ditta deve predisporre un piano di gestione del rumore prima dell'avvio dell'attività.
- ⇒ BAT 18: considerato che la valutazione di impatto acustico non tiene in considerazione l'introduzione dei nuovi macchinari nella fase di pretrattamento, si chiede di specificare e proporre per quella fase in particolare, le tecniche applicate per prevenire o ridurre le emissioni di rumore.
- ⇒ BAT 23: si chiede alla ditta di predisporre un piano di efficientamento energetico e un registro del bilancio energetico.
- ⇒ BAT 33: si veda quanto richiesto per la BAT 2.
- ⇒ BAT 34: i limiti di emissione di polveri e TVOC indicati dalla ditta risultano superiori ai BAT-AEL. Occorre adeguare il QRE a quanto disposto dalla BAT.



⇒ BAT 38: si chiede alla ditta di predisporre procedure di controllo, analisi caratterizzazione periodica dei rifiuti trattati.

CONDIZIONI DIFFERENTI DAL NORMALE ESERCIZIO

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Indicare le modalità di contenimento delle acque di spegnimento dell'incendio.
- ⇒ Effettuare un confronto schematico fra quanto previsto dalla Circolare 1121/2019 e quanto sarà attuato nello stabilimento.

Si ricordano gli adempimenti previsti dal DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 agosto 2021.

Il gruppo Istruttorio

Ing. Angela delli Paoli

Ing. Sara D'Alessio

Ing. Simonetta Campana

Dott. Tiziano Marcelli (per gli aspetti geologici)

Il Direttore dell'Area tecnica

Dott.ssa Giovanna Mancinelli

Il Direttore del Distretto

Dott. Chimico Roberto COCCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

